COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

17 Novembre **LA SICILIA**

Attentato all'agenzia di pompe funebri, individuato l'autore

Un 56enne casmeneo è stato denunciato a piede libero, ma arrestato per ricettazione di arma clandestina

SALVO MARTORANA

COMISO. Al termini di indagini lampo, la polizia di Stato ha individuato quello che ritiene l'autore della violenta esplosione che si è registrata davanti alla porta d'ingresso di una agenzia di pompe funebri al civico 6 di via Attilio Regolo la notte del 6 novembre scorso, poco prima dell'una e trenta. Secondo l'accusa a piazzare l'ordigno esplosivo consistente in una tanica di 25 litri con all'interno liquido infiammabile con dispositivo di innesco è stato un comisano di 56 anni.

L'uomo è stato denunciato a piede libero per incendio doloso e per la detenzione del congegno esplosivo. Nel corso della perquisizione domiciliare avvenuta qualche giorno dopo i fatti, quando gli agenti lo hanno ritenuto il possibile autore dell'esplosione, a casa dell'indagato trovata una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa carica. Per questa ragione è stato arrestato in flagranza per per ricettazione di arma clandestina. L'arresto è stato già convalidato dal gip del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, come chiesto dalla Procura della Repubblica di Ragusa. Il difensore del comisano, l'avvocato Franco Vinciguerra, ha già proposto ricorso al Tribunale del Riesame di Catania per difetto di esigenze cautelari.

Per l'incendio doloso il comisano è stato denunciato a piede libero. Sono in corso ulteriori attività investigative. Dopo lo scoppio della tanica tutte le persone della strada e del quartiere si sono riversate fuori impaurite, alcune temendo una scossa sismica e altre pensando ad una bombola di gas. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto si sono portate le forze di polizia, oltre ai vigili del fuoco che hanno domato l'incendio con non poche difficoltà.

L'onda d'urto della deflagrazione ha causato la rottura dei vetri del



piano superiore dove ci sono gli uffici dell'agenzia, e divelto i vetri dell'edificio di fronte, danneggiando tre auto parcheggiate. Gli investigatori hanno avviato le indagini, partendo dalla visione delle telecamere di videosorveglianza.

Così Modica e Comiso hanno detto sì al progetto 'La valigia di salvataggio'

Il protocollo. Firmata in Questura l'intesa per aiutare le donne vittime di violenza di genere

MICHELE FARINACCIO

Nell'ambito della campagna permanente della polizia di Stato contro la violenza di genere intitolata "Questo non è amore", è stato firmato dal questore della provincia di Ragusa Vincenzo Trombadore, dal gruppo sportivo Fiamme Oro della polizia di Stato, dalle sindache di Modica e di Comiso e dall'associazione "Salvabebè-Salvamamme" il protocollo "La valigia di salvataggio".

Alla sottoscrizione presso la sede della Questura era presente una rappresentanza degli atleti del gruppo sportivo che, per questa iniziativa, collaborano con l'associazione "Salvabebè-Salvamamme". Il protocollo, già sperimentato positivamente dal questore a Macerata, ha l'obiettivo di rafforzare la rete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, al fine di sostenere con tempestività le vittime che fuggono da situazioni di grave pericolo per la propria incolumità.

La sottoscrizione del protocollo rientra nel programma delle iniziative intraprese dalla Questura di Ragusa finalizzate al contrasto della violenza di genere e in particolare alla promozione della legalità e del rispetto della persona che vede la polizia di Stato presente, oltre che nelle scuole e nelle piazze di Ragusa e della provincia, anche in convegni organizzati da altri enti ed ancora anche nei teatri e nei luoghi di aggregazione. L'iniziativa è una ulteriore conferma della promozione di strategie già condivise in un più generale protocollo d'intesa siglato con la Prefettura di Ragusa e finalizzate anche alla prevenzione ed al contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica. Nell'occasione sono state consegnate alle sindache Maria Rita Schembari e Maria Monisteri, impegnate nell'iniziativa, alcune valigie contenenti kit per le prime necessità anche per minori eventualmente presenti, in caso di allontanamento urgente dalle mura domestiche e successivo collocamento in struttura protetta.

Una valigia con generi di prima necessità, anche per le mamme con bambini nonché un luogo accogliente e sicuro dove rifugiarsi nelle fasi più difficili conseguenti alla denuncia del convivente, è di certo un aiuto concreto ed immediato. In tale contesto le Fiamme Oro Rugby, oltre all'attività prettamente sportiva, si occupano di integrazione, inclusione e prevenzione nell'ambito delle attività sociali. In quest'ottica dal 2015 sono partner dell'associazione "Salva mamme" per il progetto "La valigia di salvataggio", oltre che presenti nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso lo sport, con la promozione di importanti valori quali la parità di genere ed il rispetto dell'altro.

I partners dell'iniziativa, per il Comune di Comiso, il centro donna Antiviolenza - Gruppo Donna Dpiù e il garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Comiso; mentre per il Comune di Modica partner del progetto sarà l'associazione Ipso Facto.

AEROPORTO E PROTESTE

«Occorre dare risposte all'intero territorio»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. «Saremo presenti giorno 27 alla riunione dei sindaci per vederli sfilare uno ad uno». Lo hanno detto i componenti del comitato per il rilancio dell'aeroporto che ieri mattina hanno messo in atto l'annunciata manifestazione *(nella foto)* davanti all'aerostazione. Insieme a loro anche esponenti del mondo politico, da alcuni sindaci della provincia di Ragusa, come il sindaco di Vittoria Francesco Aiello, di Acate, Gianfranco Fidone di Chiaramonte Gulfi Mario Cutello ed altri primi cittadini di fuori provincia, a partire dal sindaco di Gela. Presenti anche esponenti dei vari consigli comunali.

I temi? Quelli dell'incremento dei voli, del lavoro dell'indotto che in questi anni è notevolmente diminuito e che sono stati rilanciati da Paolo Crocifisso, Marcello Guastella e Antonio Prelati che hanno dato vita agli interventi più di protesta e sicuramente meno istituzionali dei vari sindaci succedutisi: »Per un fatto tecnico non potevamo continuare la protesta ancora più a lungo perché non avevamo l'autorizzazione.



Però la protesta sta smuovendo tante cose. Oggi, magicamente, la Regione annuncia altri 3 milioni di euro che fino a quando noi non vedremo utilizzati, per quanto ci riguarda, sono soltanto delle bufale che soffocano chi vuole il bene del territorio, e se fossero invece veri è un risultato figlio delle proteste. E poi, anche il tavolo dei sindaci insieme a Sac da parte della Schembari per raccontare cosa? Stretta nelle vicende che si stanno portando avanti, lei si troverà in quel tavolo a farsi le domande e a darsi le risposte. Se siamo soddisfatti della partecipazione? Certo che sì. C'erano anche cinque sindaci liberi rispetto a quelli che non hanno inteso partecipare e che hanno dato risposte non al comitato, ma alle imprese: è a loro che i sindaci devono dare risposte». «Ogni tanto Schifani, sicuramente sollecitato da qualche deputato locale, si sveglia e rilancia su Comiso coi soliti milioni di euro spesi male», dice Stefania Campo insieme a Federico Piccitto e Sergio Firrincieli. «Attendiamo con interesse quello che succederà durante l'incontro del 27 novembre tra i sindaci con Sac, incontro annunciato per felice "coincidenza" proprio il giorno prima della manifestazione», dice Italia Viva.

VOLLEY SERIE C/F

Il derby degli Iblei tra Modica e Ardens offrirà degli spunti molto interessanti

COMISO. Profumo di derby per l'Ardens Comiso, oggi impegnata in trasferta con la Green Sport Modica alla struttura geodetica di Modica Sorda per la quarta giornata del campionato di volley femminile di C. Di fronte due squadre che hanno avuto un buon avvio di stagione e che si trovano appaiate in classifica al terzo posto con 5 punti, a tre lunghezze di distanza dal Gela e a quattro da Adrano ma entrambe queste ultime hanno disputato tre partite, mentre comisane e modicane hanno già osservato il turno di riposo.

L'Ardens, che non ha giocato la settimana scorsa, ha approfittato della



sosta per mettere a punto i nuovi meccanismi di gioco voluti da coach Young Lye Won. Lei stessa e il suo assistent Boram Alfieri, che poi è suo figlio, hanno preparato meticolosamente la squadra. «Ci stiamo conoscendo meglio - dichiara la stessa coach coreana - Le ragazze stanno assimilando bene la mia filosofia di gioco e dimostrato impegno e carattere come testimoniano le due vittorie ottenute nelle partite finora giocate. Sono felice per questi primi successi in campionato soprattutto per le ragazze che stanno lavorando bene. Vincere dà morale e voglia di migliorarsi. Siamo sulla buona strada, ma c'è ancora tanto da fare. La dirigenza mi ha messo a disposizione un gruppo giovane che mi stimola tanto proprio perché ho sempre creduto nella filosofia del lavoro e dell'impegno. Dopo questa sosta, sono ritornata in palestra con le ragazze per alzare sempre più l'asticella. Contro la Green Modica sarà un match difficile, ma non impossibile. Faremo del nostro meglio per portare a casa quanti più punti possibile». Contro il Modica, coach Won conta di recuperare la centrale Giada Inghilterra assente per infortunio nel match contro il Catania Volley, infatti al suo posto in gara ha fatto il suo esordio assoluto in prima squadra Alessia Scibilia.

Questo il roster dell'Ardens per la stagione in corso: Eliana Licata, Martina Romano, Agnese La Rocca, Alessandra Migliorisi, Giulia Bellassai, Alice Chiarandà, Giada Inghilterra, Alessia Scibilia, Miriam Battaglia, Maria Aliano, Greta Sirugu, Chiara Cabibbo, Simona Mouraro, Margherita Cilia.

A. L.

Olympia Comiso in trasferta a Gela per difendere il primato

Basket, Serie C Unica. Il quintetto di coach Farruggio vuole continuare ancora a stupire i propri tifosi

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Primato solitario per l'Olympia Comiso nel campionato di basket di Serie C Unica dopo aver superato brillantemente l'esame della Dierre Reggio Calabria. Tuttavia, all'orizzonte, si profila l'ostica trasferta di Gela, in calendario nella giornata odierna.

Il Basket Gela è squadra in salute, reduce da un filotto di quattro successi consecutivi e viaggia a 8 punti in classifica insieme a Dierre Reggio Calabria e Cus Catania. Al secondo posto, a 10 punti troviamo l'Alfa Catania e a punteggio pieno con 12 punti l'Olympia. Sei successi, quelli ottenuti dai comisani e una squadra che dimostra di crescere di partita in partita e che, individualità tecniche a parte e pure importanti, ha già fatto dell'unità del gruppo un punto di forza imprescindibile. Contro i calabri, Iurato e soci hanno dimostrato carattere e combattività, altresì una vorace e incontenibile fame di vittoria ha consentito al quintetto comisano di aver ragione della resistenza di una Dierre scesa sul parquet del Paladavolos con l'intenzione di far suo il match.



Invece, l'Olympia ha costruito mattone dopo mattone la sua sesta vittoria in campionato, grazie a un ottimo gioco di squadra, condito da individualità tecniche di assoluto valore. Nicolas D'Arrigo, strabiliante un palleggio coast to coast in slalom tra tre avversari che ha mandato in visibilio il pubblico, Lucio Salafia sempre più prezioso sotto i tabelloni, Hernan Sindoni, sempre mobilissimo, e Mattia Stanzione, un gladiatore impavido nonostante i soli 19 anni, ma tanta forza fisica e umiltà, hanno condotto la squadra in porto senza dimenticare il gran timoniere Carmelo Iurato, giocatore fondamentale in questa Olympia. Tutto ciò nonostante Sam Turner e Vincenzo Provenzani continuino ad avere problemi fisici che ne limitano il rendimento.



«I miei complimenti vanno a tutta la squadra - dichiara coach Massimiliano Farruggio - a chi gioca, a chi gioca meno ma è sempre pronto ed efficace come Francesco Ballarò, ai più giovani che giocano poco ma che sono fondamentali per la crescita della squadra, a Gela sarà dura ma puntiamo a vincere. Spero di recuperare gli infortunati». Inizio di stagione positivo che, naturalmente, si spera di confermare oggi.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/11/17/politica/protesta-aeroporto-di-comiso-anche-italia-viva-presente-e-una-battaglia-da-portare-avanti/

https://corrierediragusa.it/2024/11/17/individuato-e-denunciato-il-presunto-autore-dellesplosione-ai-danni-di-una-agenzia-di-onoranze-funebri-e-un-56enne-di-comiso/

https://www.ragusanews.com/cronaca-comiso-individuato-il-presunto-autore-dell-attentato-all-agenzia-di-pompe-funebri-203360/
https://www.giornaleibleo.it/2024/11/17/comiso-individuato-il-presunto-autore-dellattentato-allagenzia-di-pompe-funebri-di-via-regolo/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-individuato-il-presunto-autore-dellattentato-allagenzia-di-pompe-funebri-2324661/

https://www.radiortm.it/2024/11/17/comiso-attentato-allagenzia-di-pompe-funebri-individuato-presunto/

DOPO I FATTI DI TORINO

Scontri in piazza rafforzata la scorta a tre ministri

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Non si può parlare di una vera e propria regia, ma c'è il tentativo di componenti dell'antagonismo di alzare il livello di scontro nelle piazze. Ed è soprattutto la causa palestinese a fare da acceleratore alle pulsioni più violente nelle manifestazioni, come è accaduto ieri a Torino. L'attenzione dagli apparati di polizia e dell'intelligence è alta su quello che si muove nel magma delle proteste per evitare derive pericolose. E' stato così deciso il rafforzamento della tutela per tre ministri nel mirino delle contestazioni: Antonio Tajani, Anna Maria Bernini e Giuseppe Valditara. Mentre è stata avviata la procedura per notificare il foglio di via da Milano per il presidente dell'Associazione Palestinesi d'Italia, Mohammad Hannoun per istigazione all'odio e alla violenza, dopo che, spiega, «al corteo di sabato scorso mi sono complimentato con i giovani di Amsterdam» che hanno attaccato i tifosi del Maccabi. «Giusto così», commenta il vicepremier Matteo Salvini.

Gli esponenti del governo continuano ad evocare gli anni di piombo. Ieri è toccato al ministro della Giustizia, Carlo Nordio. «Ho visto - ha detto - come è nato il terrorismo, proprio anche a Torino: hanno iniziato così, prima si incita alla rivolta, poi si aggrediscono i poliziotti, poi si fa il gesto della P38 per strada e poi però si spara». Quindi, ha aggiunto, «l'intervento deve essere rapido, efficace. Da parte del governo lo è e lo sarà, però adesso sta alla magistratura dimostrare di essere molto, molto severa nei confronti di questi banditi che hanno ferito le forze dell'ordine».

La digos del capoluogo piemontese lavora all'identificazione dei violenti che ieri hanno causato il ferimento di 20 poliziotti, oltre ad aver danneggiato monumenti. Al setaccio filmati ed immagini del corteo cui hanno partecipato circa 400 persone e che ha violato le prescrizioni cambiando il percorso per dirigersi verso obiettivi come la prefettura, la sede della Rai e la Mole Antonelliana, dove si sono registrati i momenti di maggiore tensione con le forze dell'ordine. Secondo gli investigatori, dietro ci sarebbe la regia del centro sociale Askatasuna, che avrebbe preso la testa del corteo, deviando il percorso. Si indaga in particolare sulla capsula col fumo urticante che ha causato i danni maggiori ai poliziotti.

Bologna e Torino: in una settimana due episodi complicati sul fronte dell'ordine pubblico. E con le manifestazioni in programma nelle prossime settimane l'impegno al Viminale è quello prevenire le degenerazioni violente dei cortei.

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Calderoli: «Zittiremo le opposizioni» L'ira di Schlein: «Affermazioni gravi»

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. La Lega punta a correggere in «tempi rapidi» la legge sull'Autonomia differenziata, ma gli alleati tutta questa fretta per ora non la manifestano. Accanto al governatore lombardo Attilio Fontana, da Rovato, nel Bresciano, Roberto Calderoli difende la sua creatura legislativa dopo la frenata imposta dalla Consulta: su «11 articoli e 45 commi, sono state presentate un centinaio di eccezioni su 43 commi e ne hanno accettate 7. Quindi su un terreno sconosciuto abbiamo trovato la strada per una perfetta coincidenza della Costituzione». «Farò tesoro degli indirizzi della sentenza» aggiunge il ministro per gli Affari regionali e poi «le opposizioni taceranno, e mi auguro taceranno per sempre». Una postilla subito bollata come «inaccettabile» dai partiti di minoranza.

Elly Schlein le definisce «affermazioni gravi che dimostrano scarso rispetto della democrazia. Ma lo chiarisco a questo governo e a tutti i suoi ministri, una volta ancora - aggiunge la segretaria del Pd - non è la maggioranza a decidere cosa può o deve dire l'opposizione. Questo clima di repressione costante del dissenso deve finire». «Se Calderoli pensa di zittire il dissenso politico si rassegni», avverte il vicepresidente M5s, Michele Gubitosa, convinto che un giorno«l'autonomia differenziata sarà solo il bruttissimo ricordo di una riforma mai attuata». Per la capogruppo di Avs alla Camera, Luana Zanella, «Calderoli e con lui tutta la Lega, sono di fronte ad un disastro creato dalle loro mani: l'autonomia differenziata, nota anche come Spacca-Italia si configura come la seconda "porcata" di Calderoli dopo la famigerata legge elettorale. Anziché tacere, riflettere e valutare, fanno a gara a chi la spara più grossa».

A Brescia il primo maggio 2023 il ministro prometteva l'Autonomia «in sei mesi». Ora fronteggia una nuova dilazione dei tempi. E, più che dalle opposizioni, il rischio è che la Lega debba guardarsi dalle strategie del resto del centrodestra. FI ha convocato per venerdì il suo Osservatorio per valutare «le iniziative parlamentari da intraprendere» dopo lo stop della Consulta. «Vigiliamo con responsabilità» è il messaggio del partito di Tajani. Una mossa per rendere la posizione unitaria del partito, non certo, si osserva, per accelerare la ripartenza del dossier dopo quella che gli azzurri considerano «una sconfitta solo per Salvini». E, aggiungono con un certo sarcasmo, le modifiche ai punti bocciati dalla Consulta arriveranno «quando Zaia non sarà più governatore da un pò». Basta poco a capire che questa partita interna alla coalizione avrà riflessi su altre, come appunto quella delle Regionali in Veneto.

Innanzitutto, notano in ambienti dell'Esecutivo, bisognerà leggere con attenzione la sentenza completa della Consulta, attesa non prima di metà di dicembre. Poi bisognerà decidere se procedere con un disegno di legge del governo o di iniziativa parlamentare per correggere gli aspetti dichiarati incostituzionali. Secondo le prime analisi, le indicazioni della Corte lascerebbero margini limitati di interpretazione.

18 Novembre LA SICILIA

COMISO: L'INTERVENTO DEL SINDACO SCHEMBARI

«Penuria di aule al Carducci, stiamo facendo il possibile per risolvere»

VALENTINA MACI



COMISO. Il sindaco, Maria Rita Schembari *(nella foto)*, interviene sulla questione delle aule del liceo Carducci di via Roma: «Nessun allarme sociale. Fare chiarezza e infondere serenità è il dovere precipuo di chi riveste, a qualsiasi titolo, un ruolo di responsabilità. Il Carducci ha da molti anni sofferto di una certa carenza di aule in rapporto al numero degli studenti».

«Tant'è vero che - continua - per ovviare alla innaturale separazione tra triennio e biennio della sezione classica protrattasi per un decennio, appena eletta sindaco ho stipulato una convenzione con l'ente Provincia - nella cui competenza rientrano tutti gli istituti di istruzione superiore - che ha assegnato un'ala della scuola media "G. Verga" al Liceo comisano. Tale convenzione è già scaduta e, nonostante la crescita di iscritti anche in quell'istituto comprensivo, nonostante gli istituti di ordine secondario di secondo grado non rientrino nelle competenze del sindaco, sono riuscita ad ottenere dalla dirigente scolastica del 'Verga' la proroga di tale convenzione al 30 giugno, quindi per tutto l'anno scolastico in corso, senza ulteriori ripercussioni per i liceali ed i loro docenti, attualmente lì ospitati».

«Da circa due anni e mezzo a questa parte - ancora Schembari - grazie ad un cospicuo finanziamento Pnrr (3 milioni e mezzo di euro), l'ente provinciale ha avviato fondamentali lavori di consolidamento strutturale del plesso del 'Carducci' sito in via Roma. Da allora, le classi di tale plesso sono state distribuite tra l'edificio del liceo artistico in viale della Resistenza, quello dell'istituto tecnico-economico di corso Ho Chi Min, oltre ad alcune aule prese in affitto dall'ente provinciale presso l'istituto paritario "La cultura". I lavori sulla sede di via Roma hanno subito un arresto ed un conseguente prolungamento nei tempi di esecuzione a causa di inconvenienti sorti durante le fasi di lavorazione, che hanno imposto revisioni progettuali con conseguenti ricalcoli, ma per la sicurezza di alunni ed operatori della scuola non si possono cercare 'scappatoie' di sorta. Infine, la costituzione della sezione musicale ha comportato una crescita nel numero degli iscritti, con conseguente necessità di spazi».

«Abbiamo però il dovere superiore - conclude il primo cittadino - soprattutto quando ricopriamo ruoli di grande responsabilità, di collaborare tra istituzioni e di rassicurare i nostri utenti, altrimenti il rischio di una emorragia di iscrizioni nel nostro illustre liceo, ed in tutte le sezioni in cui si articola la sua offerta formativa, potrebbe farsi più preoccupante. Riporto le rassicurazioni dell'ufficio tecnico provinciale che sostiene di poter rispettare i tempi di esecuzione delle lavorazioni e di restituzione del plesso di via Roma entro marzo 2026; al contempo ha già progettato la costruzione di 10 nuove aule e di un ampio locale come aula insegnanti e riunioni, con strutture modulari, di fronte all'attuale ingresso da via Assenza».

BASKET

SERIE C

GELA-OLYMPIA COMISO 66-63

Gela: Musikic 2, Stanic 16, Julakidze, Longo ne, Tomic 8, Susino ne, Caiola E. 12, Farruggia ne, Caiola G. 15, Husam 13, Golubovic. **All.** Bernardo.
Olympia Comiso: Turner 4, D'Arrigo 9, Iurato 10, Salafia 6, Sindoni 8, Licata ne, Provenzani 16, Cacciaguerra ne, Scevola ne, Rinzivillo ne, Ballarò 3, Stanzione 7. **All.** Farruggio.
Arbitri: Oliveri di Paternò e Marino di Porto Empedocle.
Parziali: 15-28; 33-30; 46-44.

GELA. L'imbattibilità della capolista Olympia Comiso si interrompe al PalaLivatino di Gela. I padroni di casa centrano l'impresa e mettono in fila la quinta vittoria consecutiva. Capitan Emanuele Caiola e compagni partono malissimo. Il primo quarto si chiude con un eloquente 15-28. Nel secondo tempino i primi della classe mettono a referto solo due punti e Gela mette la freccia di sorpasso.

FRANCO GALLO

Pol. Alfa Catania	12
Multifidi Comiso	12
Dierre Reggio Calabria	10
Cus Catania	10
SB Basket School Gela	10
Peppino Cocuzza	8
Nova Capo d'Orlando	8
Svincolati Academy	6
SS Basket Giarre	6
Cus Palermo	6
Nuova Pall. Marsala	4
Siracusa Basket	2
Sport Club Gravina	2
Invicta 93cento	2

Prima Categoria - Girone F

Motta Calcio	3	1		Comiso 1962
Accademia Mazzarinese	0	0		Cassibile Fontane Bianche
Melilli	1	1		Atletico Catania
Real Belvedere	4	1		Leo Soccer
Don Bosco 2000	2	0		Ragusa Boys
Qal'At	5	2		Terranova

Atletico Catania (-1)	17	8
Real Belvedere	15	8
Don Bosco 2000	15	8
Melilli	13	8
Accademia Mazzarinese	11	8
Qal'At	11	8
Motta Calcio	10	8
Leo Soccer	10	8
Cassibile Fontane Bianche	9	8
Ragusa Boys	8	8
Comiso 1962	5	8
Terranova	0	8

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/11/18/il-comisano-salvo-liuzzo-eletto-coordinatore-regionale-di-orizzonti-liberali-per-la-sicilia/

https://www.giornaleibleo.it/2024/11/18/il-comisano-salvo-liuzzo-nuovo-coordinatore-regionale-di-orizzonti-liberali-per-la-sicilia/

https://www.lasicilia.it/ragusa/il-comisano-salvo-liuzzo-nuovo-coordinatore-regionale-di-orizzonti-liberali-2325041/

https://www.radiortm.it/2024/11/18/il-comisano-liuzzo-coordinatore-regionale-orizzonti-liberali-per-la-sicilia/

VOLLEY FEM. Serie C

NATARE PLUS SRL MODICA	US ARDENS ASD	3 - 0	25-21 25-16 25-21
SMILE LOMBARDO SHOP - ORIGINAL KONDOR	LUPO MOBILI AGIRA	3 - 0	25-21 25-22 25-15
ASD.RO.VA.VOLLEY	ALBERT NUOVA CITTA' DI GELA	0 - 3	16-25 12-25 19-25
BRICOCITY GALPE VOLLEY	U. S. CO. GRAVINA - A. S. D.	3 - 0	25-17 25-23 25-16
PLANET STRANO LIGHT	CATANIA VOLLEY	3 - 2	25-22 25-13 19-25 18-25 16-14

ALBERT NUOVA CITTA' DI GELA	11	4
A.S.D AIRCOMM ADRANO VOLLEY	9	3
NATARE PLUS SRL MODICA	8	3
BRICOCITY GALPE VOLLEY	7	3
SMILE LOMBARDO SHOP - ORIGINAL KONDOR	7	4
US ARDENS ASD	5	3
CATANIA VOLLEY	4	4
PLANET STRANO LIGHT	3	4
LUPO MOBILI AGIRA	3	4
ASD.RO.VA.VOLLEY	3	4
U. S. CO. GRAVINA - A. S. D.	0	4

CORRADO CHIOMINTO

Nuovo codice della strada sarà tolleranza zero su uso telefonini e alcol

Verso l'approvazione del Ddl tra multe salate e sospensioni Inasprimento delle sanzioni anche per chi abbandona gli animali

ROMA. Ritiro della patente per chi guida col telefonino, ubriaco, drogato e per chi abbandona gli animali in strada. E ancora, stretta sui monopattini con obbligo di targa casco e assicurazione. Sale poi la cilindrata delle auto che potranno guidare i neopatentati, ma il limite durerà tre anni.

E' ad un passo da diventare legge il ddl che riforma il Codice della Strada. Approvato dalla Camera arriva martedì in aula al Senato senza modifiche e potrebbe essere approvato in via definitiva in settimana. Le nuove norme inaspriscono le multe e rendono più facile la sospensione della patente per chi guida con il telefonino in mano o sotto effetto di alcol e stupefacenti.

TELEFONINI AL VOLANTE - La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. Viene inserita anche la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patenti si hanno almeno 10 punti. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro, la sospensione della patente può arrivare a tre mesi e si aggiunge la decurtazione da 8 a 10 punti. I tempi di sospensione, poi, raddoppiano se l'uso del telefonino causa un incidente o manda fuori strada un altro veicolo.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA - Tolleranza zero: se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si riceve una sanzione tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, si è puniti con la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro). Sospensione della patente da 6 mesi a un anno. Se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 grammi per litro, la contravvenzione è punita con sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi e un anno e ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da uno a due anni. Cosa si può bere in pratica? Dipende dal peso, dall'altezza e se si è a stomaco pieno: in genere si è sicuri con un bicchiere di vino o una lattina di birra o un bicchierino di superalcolico. Per i neo patentati le norme già in vigore prevedono un tasso alcolico zero per tre anni. Tutte le ipotesi di guida in stato di ebbrezza portano alla decurtazione di 10 punti dalla patente. Tra le sanzioni c'è anche l'obbligo di installare sulla macchina l'alcolock, un dispositivo che impedisce l'avvio del motore in caso di rilevamento di un tasso alcolemico superiore a zero.

GUIDA SOTTO STUPEFACENTI - Tolleranza zero per chi fa uso di stupefacenti. Chi viene trovato alla guida drogato non dovrà più necessariamente essere in uno stato di alterazione psicofisica, ma basterà che risulti positivo ai test perché scatti la revoca della patente e la sospensione di tre anni.

ECCESSO DI VELOCITÀ - Sanzione da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

ABBANDONO DI ANIMALI - Revoca o sospensione della patente da sei mesi ad un anno per chi abbandona gli animali in strada. Inoltre, si rischiano fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti.

BICI E MONOPATTINI - Più tutele per i ciclisti: oltre all'aumento delle piste ciclabili scatta l'obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza quando sorpassano una bicicletta. Per i monopattini scatta l'obbligo di targa, casco e assicurazione. Il ddl impone il divieto di circolazione contromano e circolazione solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 km/h.

AUTOVELOX - Nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo.

SUPERCAR. Salirà da uno a tre anni il divieto di guida delle auto «potenti» per i neopatentati (ma solo per coloro che prendono la patente dopo l'ok alla legge). Non potranno guidare autoveicoli con una potenza superiore a 75 kW/t e autovetture con potenza massima di 105 kW. Ma il limite di potenza si è un pò ammorbidito. L'attuale Codice prevede il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70kw/h per le autovetture.

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Allarme dell'Anm: «Il governo scredita i magistrati, il Csm ci tuteli»

Con le nuove norme sui migranti «Corti d'appello in ginocchio». La Lega: «Meno convegni e più lavoro»

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Dichiarazioni e documenti. È ormai guerra aperta quotidiana tra toghe e governo. Il Comitato direttivo centrale dell'Anm ha inviato ieri al Csm una delibera per sollecitare «iniziative a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura» sottoposta ad «attacchi per screditarla» e «preparare il terreno a riforme che tendono ad assoggettare alla politica il controllo di legalità». Nel mirino anche le nuove norme sui migranti, che «sconvolgeranno l'assetto organizzativo delle Corti d'appello». Dure le repliche dalla maggioranza: «meno convegni e più lavoro», è l'invito della Lega. Mentre Enrico Costa (Fi) definisce i documenti dell'associazione «un lungo piagnisteo». C'è attesa, intanto, per il plenum del Csm di mercoledì prossimo, che dovrà votare sulla proposta di pratica a tutela dei giudici di Bologna che hanno rinviato alla Corte europea di giustizia il decreto legge sui Paesi sicuri.

Sono due i documenti approvati ieri dal Comitato dell'Anm. Nel primo - "Protezione internazionale e Corti di appello: l'indifferenza del Legislatore per l'organizzazione giudiziaria", si mettono nel mirino due misure: la reintroduzione del reclamo in Corte di appello contro i provvedimenti dei tribunali sui richiedenti asilo e l'emendamento al decreto flussi che attribuisce la competenza sulla convalida dei trattenimenti alle Corti di appello. Da qui l'invito al ministro Carlo Nordio di scongiurare «un irragionevole aggravamento della già fragile struttura organizzativa delle Corti di appello». Il secondo documento - "Il linguaggio della democrazia" - contesta gli «attacchi sempre più frequenti di una certa politica a provvedimenti resi da magistrati italiani nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali, criticati non per il loro contenuto tecnico-giuridico, ma perché sgraditi all'indirizzo politico della maggioranza governativa», stigmatizzando «il linciaggio mediatico cui un certo giornalismo si è prestato».

La Lega ironizza: «Rassicuriamo l'Anm: per screditare la magistratura, basta la magistratura che blocca le espulsioni dei clandestini delinquenti, libera gli spacciatori per errore, va in piazza contro il governo, chiede la galera per Matteo Salvini perché "ha ragione ma va attaccato"». Maurizio Gasparri (Fi) definisce «memorabile il documento che con temeraria sfrontatezza rivendica quello che abbiamo definito l'uso politico della giustizia. Secondo Santalucia e compagni sono leciti comizi e esternazioni politico-ideologiche di ogni tipo». A sostegno delle toghe arriva invece Ernesto Carbone, componente laico del Csm: gli attacchi del governo portano «solo a ledere la tenuta democratica del paese».